

APPENDICE ALLA PARTE PRIMA.

Massime Nobiliari approvate dalla Consulta Araldica successivamente alla pubblicazione del « Massimario » ed inserite a pagg. 14-16 del Bollettino Ufficiale della Consulta, n. 38 del vol. VIII (gennaio 1924):

PREDICATI IN SICILIA. — La Consulta riportandosi alla deliberazione emessa nella seduta del 28 gennaio 1906, e sentita la Commissione Araldica Siciliana, delibera in conformità di quanto già si è stabilito circa ai diritti fiscali e giudiziali conceduti in feudo (27 gennaio 1908).

PATRIZIATO GENOVESE. — La Consulta delibera la revoca del decreto Ministeriale 30 aprile 1890 per la ricognizione ad *personam* del titolo marchionale ai Patrizi genovesi utrogeniti (27 gennaio 1908).

ORDINE TEUTONICO (ASSOCIAZIONE MARIANA). — La Consulta delibera che non sia concessa licenza ad italiani decorati della Croce Mariana, insegna non cavalleresca, di fregiarsene (16 giugno 1908).

PATRIZIATO DI SULMONA. La Consulta delibera potersi riconoscere, come vera nobiltà civica, la Nobiltà di Sulmona, e potersene riconoscere il relativo titolo alle famiglie iscrittevi, prima che la città fosse infeudata (16 giugno 1908).

FEDI DI STATO CIVILE. La Consulta approva che nel Libro d'oro, anzichè inscrivere le persone col solo primo nome segnato nell'atto di stato civile, si inscrivano con tutti i nomi (21 febbraio 1909).

TITOLI AUSTRIACI AD ANTICHI SUDDITI ITALIANI. La Consulta delibera che i titoli concessi dall'Austria a sudditi del Lombardo-Veneto dopo la cessazione del S. R. Impero, e che nell'Elenco Veneto sono qualificati come « titoli dell'Impero austriaco » debbano considerarsi come conceduti dal Sovrano del tempo ai propri sudditi del Regno Lombardo-Veneto, e non come titoli dell'Impero austriaco (21 febbraio 1909).

DOCUMENTAZIONE ELIOGRAFICA. — La Consulta approva che sia propagato l'uso delle copie di documenti